Anno XLV - N. 145

ASSOCIAZIONI: Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero 7.

Telefono 4 59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 28 maggio 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La discussione dei bilanci alla Camera

Il bilancio della guerra

Le declamazioni degli anti-militaristi

ROMA, 27. — Pres. Marcora.

Seguito della discussione del bilancio della guerra.

Pais, relatore, rileva che il Ministro ha già esaurientemente trattato tutte le questioni attinenti all'amministrazione della Guerra e all'ordinamento dell'esercito e che perciò gli basta di associarsi a quelle dichiarazioni.

Lamenta che la rettorica e le declamazioni degli anti-militaristi abbiano lo scopo di minare lo spirito di disciplina e la serietà dell'esercito e raccomanda vivamente al Ministro di fare sì che gli ufficiali siano più che ora in contatto coi soldati al fine di constatare i pericolosi effetti di propaganda deleteria e dissolvente.

Conclude augurando che l'esercito rimanga sempre il segnacolo della patria convinto che ove occorresse saprebbe essere ancora una volta all'altezza delle sue gloriose tradizioni (*approvazioni*).

Spingardi dichiara che oggi non sarebbe materialmente possibile procedere ad una nuova designazione di sedi per le unità militari la cui dislocazione è determinata esclusivamente dalle esigenze della difesa nazionale.

Il corpo veterinario

Afferma che le condizioni materiali e morali del corpo veterinario militare sono perfettamente uguali a quelle di tutti gli altri corpi dell'esercito e superiori a quelle che gli sono fatti negli eserciti stranieri. Dichiara perciò all'on. Lembo che non vede la necessità d'istituire un generale veterinario mentre si associa a lui nel rendere il meritato omaggio al mirabile spirito di dovere e di sacrificio dei reali carabinieri e anche nel riconoscere le benemerenze dei tribunali militari i quali appunto perchè benemeriti non debbono essere aboliti.

Dichiara per ultimo di accettare come raccomandazione gli ordini del giorno presentati.

Negri De Salvi, Casolini, Cannavina, Pala, Brandolin ritirano i loro ordini del giorno prendendo atto delle dichiarazioni del ministro *Lucifero* mantiene il suo ordine del giorno.

Spingardi ripete all'on. Lucifero che la dislocazione delle truppe deve essere determinata esclusivamente da esigenze militari.

La Camera non approva l'ordine del giorno dell'on. Lucifero.

I progetti dei poligoni

Si riprende la discussione dei capitoli.

Morpurgo al cap. 77 chiede che si solleciti l'esame e l'approvazione dei progetti pei poligoni.

Spingardi risponde che i ritardi dipendono raramente dal Ministero della Guerra e che in ogni modo terrà conto della raccomandazione.

Si approvano tutti i capitoli del bilancio e lo stanziamento complessivo e gli articoli del disegno di legge.

Si intraprende la discussione del bilancio delle finanze.

Corniani fa alcuni rilievi e raccomandazioni.

L'assassinio d'un maestro in Sicilia

(*Seduta pomeridiana*)

ROMA, 27. — Pres. Marcora.

Falcioni, SS. all'Interno, risponde ad una interrogazione dell'on. Treves circa l'assassinio del maestro Panepinco in S. Stefano Quisquina presso Girgenti. Narra che questo cittadino fu freddato con due fucilate mentre era sulla porta di casa sua.

Nonostante le più attive indagini non fu ancora possibile identificare i responsabili dell'efferato assassinio. Si ha però ragione per ritenere che fra breve essi saranno assicurati alla giustizia e per ciò doveroso il maggior riserbo per non intralciare l'opera dell'autorità.

Treves prende atto ed incita il Governo a non risparmiare sforzi per ricercare e assicurare alla giustizia gli autori del grave misfatto, che l'oratore ritiene commesso da gente interessata di sopprimere i generosi che come il povero maestro Panepinco si sono dedicati ad organizzare il proletariato agricolo siciliano.

Mette questo reato in relazione con l'attentato cui scampò tempo fa Bernardino Verro e manda un saluto alla povera vittima raccomandando al Governo la triste condizione della vedova e dei figli del Panepinco.

Falcioni assicura che il Governo prenderà a cuore le condizioni della famiglia dell'estinto maestro.

Le «roulettes»

Risponde quindi all'on. Beltrami circa i processi iniziati contro i detentori di roulettes in Milano. Assicura che la locale questura denunciò i responsabili all'autorità giudiziaria. Aggiunge che l'istruttoria è tuttora pendente e che per ciò è bene astenersi da qualsiasi apprezzamento.

La corrida vietata

Annuncia che ieri è stata presentata al Senato una proposta di modificazione della legge di P. S., proposta diretta precisamente ad impedire gli inganni che si commettono colle roulettes.

Beltrami reputa che sia superfluo una riforma della vigente legge di Publica Sicurezza poichè questa dà alla autorità i più ampi poteri circa la proibizione dei giuochi d'azardo.

Falcioni, aderendo al desiderio dell'interrogante rispondendo in via di urgenza all'on. Romussi il quale chiede se sia stata permessa in Roma l'incivile spettacolo di una corrida. Dichiara che su rapporto del Prefetto per ragioni statiche del locale ove doveva aver luogo, il Governo ha vietato tale spettacolo.

Romussi si compiace che non sia stato permesso in Roma uno spettacolo indegno di un popolo civile.

Verificazione di poteri

Pres. legge le conclusioni della Giunta delle elezioni sulla elezione contestata del collegio di Monreale ove fu proclamato Balsano.

La Giunta ad unanimità propone l'annullamento della elezione.

Queste conclusioni sono approvate.

Il bilancio dell'istruzione

Seguito della discussione del bilancio dell'Istruzione Pubblica.

Muratori, relatore, dopo l'esauriente discorso del Ministro rinuncia a parlare, riservandosi se del caso interloquire nella discussione dei capitoli.

Si passa all'esame dei capitoli del bilancio.

Le scuole nella prealpe Giulia

Morpurgo al cap. 33 raccomanda di intensificare l'azione della scuola elementare in alcune zone della provincia di Udine dove gli abitanti pur essendo animati dai più schietti sensi di italianità parlano comunemente la lingua slava.

Sa che un progetto completo per istituire colà nuove scuole è già pronto: Confida ch'esso venga al più presto attuato.

Credaro riconosce la grande importanza dell'argomento ed assicura che il Governo non mancherà al suo dovere che è quello di dare il massimo sviluppo all'istruzione pubblica nella regione accennata dall'on. Morpurgo.

Dopo la discussione si approvano tutti i rimanenti capitoli del bilancio e lo stanziamento complessivo.

Si approva a scrutinio segreto i bilanci approvati oggi per alzata e seduta.

La seduta termina alle 19.45. Lunedì seduta alle 14.

AL SENATO DEL REGNO

La legge contro l'alcoolismo

ROMA, 27. — Nella seduta di ieri discutendosi il progetto di legge per combattere l'alcoolismo sull'art. 7 prese la parole il sen. di Brazzà.

Di Brazzà. A proposito di questo articolo 7 vorrei richiamare l'attenzione del Presidente del Consiglio sul fatto seguente:

Questo articolo porta che non si debbano più concedere licenze in quei Comuni o frazioni di Comuni dove siffatti esercizi esistono già, in rapporto superiore dell'uno per 500 abitanti. Conseguenza naturale di questa limitazione sarebbe quella che qualora dalle Autorità competenti fosse stata ordinata la chiusura di qualche esercizio questo divieto dovrebbe essere mantenuto. A Venezia è accaduto che il Prefetto nello scorso novembre ha ordinato la chiusura di qualche esercizio. Gl'interessati a mezzo di persone influenti hanno ricorso al Ministro e questo ha revocato il divieto fatto.

Si può bene immaginare con quanto ticolo 72 vorrei richiamare l'attenzione mio parere non dovrebbe assolutamente accadere e se anche il Prefetto, avesse in qualche modo esorbitato nella decisione il Governo Centrale dovrebbe solamente in caso eccezionale modificare le decisioni prese delle Autorità locali in specie quando si tratta di un Prefetto.

Giolitti osserva che non era al Governo quando avvenne ciò che espose il sen. Di Brazzà. Osserva che sarebbe contrario al diritto pubblico togliere al ministero il diritto di pronunciare sul ricorso sull'ordine del Prefetto. Fa notare che il ministero accolse ricorsi solo se trattasi di errore evidente.

Parpaglia nota che il limite posto dall'art. 7 impedisce ai piccoli proprietari rurali di venedere al minuto i propri vini.

Giolitti spiega che il limite non si riferisce che agli esercizi e che si potrebbe fare all'articolo la seguente aggiunta: «questa disposizione non si applica al proprietario che vende al minuto.»

Garofalo a nome ufficio centrale accetta l'aggiunta. L'art. 7 è approvato.

ANCORA DEL PALAZZO FARNESE

ROMA, 27. — Corre voce, dice il *Messaggero*, che l'ambasciatore Barrère abbia riattivato le pratiche per l'acquisto del palazzo Farnese.

Si aggiunge che il ministro degli esteri e il presidente del Consiglio abbiano *ceduto*, in seguito ad alcune concessioni fatte dalla Francia all'Italia per le nostre scuole all'estero.

Contro le frodi nel commercio dei vini

ROMA, 27. — Ieri si riunì la commissione che esamina il disegno di legge contro le frodi nel commercio dei vini e discusse lungamente alcune modificazioni semplificative ed esplicative da introdursi nel progetto, incaricando l'on. Carlo Ferraris di concretarle e coordinarle, perchè possano essere approvate dalla commissione in una prossima riunione.

La riforma della carriera dei funzionari di prefettura

ROMA, 27. — Secondo informazioni del *Popolo Romano* l'on. Giolitti ha concretato il promesso progetto di miglioramento nella carriera dei funzionari di prefettura.

Il progetto nelle sue linee principali conterrebbe le seguenti disposizioni:

Ai consiglieri delegati attualmente con stipendi di 7000 e 8000 lire all'anno sarebbero assegnati stipendi unici di lire 8000 ed assumerebbero il titolo di Viceprefetti.

Il quadro dei consiglieri di prefettura rimarrebbe quale è ora di 400, ripartiti in quattro classi con i seguenti stipendi: 100 di prima classe con lire 7000, 120 di seconda classe con lire 6000, 120 di terza classe con lire 5000, 80 di quarta classe con lire 4500.

Attualmente i consiglieri sono divisi in quattro classi con stipendi di lire 6000, 5000, 4500 e 4000.

Gli attuali segretari verrebbero nominati consiglieri aggiunti e potrebbero raggiungere lo stipendio di lire 4000, mentre lo stipendio massimo di ora è di lire 3500. Essi verrebbero diminuiti di numero. La carriera degli ufficiali d'ordine sarebbe aumentata di 100 posti. Ai sottoprefetti sarebbe assegnata una indennità di residenza intorno alle lire 1000.

Come si vede, commenta il *Popolo Romano*, l'on. Giolitti, in coerenza delle promesse fatte nella seduta del 23 corr. dimostra come egli non trascuri alcuna riforma, nè di promuovere al Parlamento gli opportuni provvedimenti quando riconosce che le riforme e relativi provvedimenti per attuarle sono fondati sulla giustizia e sull'equità, e rispondono alle vere esigenze del tempo.

Nel nuovo progetto si viene a dare un assestamento definitivo e più razionale alla carriera dell'amministrazione provinciale. Sono miglioramenti fatti con criteri logici della posizione, materiale e morale di un personale, il quale avendo le funzioni di elevare il carattere politico ed amministrativo, deve pure avere assicurata una posizione dignitosa, decorosa e conveniente.

L'on. Giolitti in viaggio per Messina

NAPOLI, 27. — Alle 14.50 col diretto da Roma arrivarono gli on. Giolitti e Calissano, che procedono per Messina. Il Prefetto Ferri trovavasi alla stazione a riceverli.

L'esposizione a Valle Giulia

L'inauguraz. del padiglione spagnuolo

ROMA, 27. — Stamane alla presenza dei Sovrani venne inaugurato il padiglione della Spagna all'Esposizione di Valle Giulia. I Sovrani giunsero in automobile alle 10 e furono ricevuti dal commissario generale della Spagna, Duca di San Pedro, dall'ambasciatore spagnolo Valdeterrazo con l'ambasciatrice e la figliuola, dal ministro Credaro, dal principe di Scalea, dal conte di San Martino, da molte autorità e da folla di invitati. L'ambasciatrice di Spagna offerse alla Regina uno splendido mazzo di fiori. I Sovrani visitarono tutte le sale, trattenendosi oltre mezz'ora esprimendo il loro compiacimento.

Usciti dal padiglione spagnuolo i Sovrani, accompagnati dalle autorità, si recarono ad inaugurare la sala greca del palazzo della mostra italiana.

Li attendevano colà il Principe e la Principessa Nicola di Grecia, l'incaricato d'affari della Grecia Varapanos, il console generale Intrigila, il commissario di Grecia. I Sovrani visitarono la sala, quindi risaliti in automobile tornarono al Quirinale.

Risveglio del fanatismo maomettano nell'Africa francese

ALGERI, 27. — Un dispaccio ricevuto qui annuncia un nuovo attacco che si sarebbe verificato nella regione di Alhuma.

Il dispaccio aggiunge che un comandante dei tiragliatori sarebbe ferito mortalmente e dieci soldati uccisi.

Un secondo dispaccio annuncia che l'attacco avvenne il 23 corrente. Il comandante dei tiragliatori è morto in seguito alle ferite riportate e si assicura che i francesi ebbero dieci morti.

Il programma della Francia

PARIGI, 27. — L'*Echo de Paris* dice il generale Moinier cerca di pacificare senza attendere, le regioni nei dintorni di Fez. Noi, dice l'*Echo de Paris*, esigeremo che tutte le tribù che anche ieri erano in rivolta col Sultano vengano a dare la loro sottomissione. Quelle che rifiuteranno di ubbidire saranno immediatamente castigate. Questa politica mostrerà alle tribù che il nostro intervento ha lo scopo esclusivo di liberare Fez e che intendiamo di ricondurre la pace, l'ordine e la sicurezza.

Un grave scontro sul Muluia

500 uomini fuori combattimento

MARSIGLIA, 27. — Un dispaccio da Taurirt del 26 corrente al *Petit Marseillais* conferma che una colonna francese facente una ricognizione a Derba ebbe uno scontro con una Harka, formata dai contingenti delle tribù della riva destra del Muluia. Si assicura che l'Harka ebbe 500 uomini fuori combattimento. I francesi ebbero un comandante, un sergente ed otto tiragliatori algerini uccisi, un luogotenente e diciotto tiragliatori feriti.

LA FRANCIA E LA GERMANIA NEL MAROCCO

Fermo linguaggio della stampa francese

PARIGI, 27. — L'*Echo de Paris* smentisce la nota pubblicata ieri dicente che la Francia aveva accordato alla Germania vantaggi economici importanti al Marocco. Noi, dice il giornale, non abbiamo altri accordi con la Germania all'infuori di quello del febbraio 1909, nel quale siamo impegnati a far rispettare i diritti economici tedeschi.

Consiglio dei ministri all'Eliseo

PARIGI, 27. — Durante il Consiglio dei ministri riunitosi stamane all'Eliseo presidente Fallieres firmò il decreto che nomina il generale Goiran ministro della Guerra.

Un formidabile incendio in un'isola del Giappone

Un vulcano inghiotte 100 case

BERLINO, 27. — I giornali hanno un dispaccio proveniente da Pietroburgo dicente che sull'isola giapponese Iodo scoppiò un formidabile incendio abbracciante un quadrato di parecchie centinaia di chilometri. Le città di Otoku e Sacharo sarebbero in fiamme. La città di Sakodakai sarebbe minacciata; nella provincia di Kunamoto l'eruzione vulcanica avrebbe inghiottito cento case coi loro abitanti.

La crisi del Partito Giovane Turco risolta con un accordo?

COSTANTINOPOLI, 27. — Il partito giovane turco durante la conferenza tenuta ieri accordò un voto di fiducia al Gran Visir con 96 voti contro 11. Tale voto impegna l'intero partito, perchè riunì la maggioranza che comprende due terzi dei votanti.

La dimostrazione di studenti italiani a Vienna

Sedici arrestati che cantano

Le signorine li salutano

VIENNA, 27. — Della dimostrazione di ieri dei 200 studenti (tra i quali alcune studentesse) all'Università e sotto le finestre del Ministero dell'Istruzione, dove la pubblica forza accorsa li ha dispersi si occupa tutta la stampa.

Furono arrestati sedici studenti e condotti in un cortile annesso al commissariato di polizia nelle adiacenze del Ministero dell'Istruzione. I 16 arrestati passarono il tempo cantando. I loro canti attirarono alle finestre gli inquilini delle case prospicenti, e parecchie signorine gettarono agli studenti cartocci di sigarette. Gli studenti furono poi sottoposti a interrogatorio, condannati ciascuno a 3 giorni d'arresto e quindi rilasciati a piede libero.

Come si fanno le elezioni in Austria

Il boia aiutante dei cristiano sociali

VIENNA, 27. — La *Arbeiter Zeitung* ha da Kaiser Ebersdorf che nella locanda comunale si tenne un comizio cristiano-sociale, cui intervenne anche il boia di Vienna signor Lang. Quando uno degli elettori interruppe un oratore dicendo: «E che cosa farete poi senza tetto? dove potranno questi poveri diavoli andare a riposare il capo? voi avete pure il denaro per il lusso e i banchetti», gli altri cristiano-sociali gli gridarono: «Silenzio, lazzarone!» Il carnefice Lang intervenne coi suoi famigli, e gettò fuori della sala il molesto interruttore. Un altro elettore, interrogato se darà il suo voto al candidato cristiano-sociale, rispose: Non posso dirlo ancora. E anche questo elettore fu cacciato dal carnefice Lang secondo tutte le regole dell'arte.

I «trust» e l'arbitrato

WASHINGTON, 27. — L'attorney generale ha informato il Senato che nessun processo penale è stato intentato contro le persone della *Standard Oil*. Taft crede che il Senato ratificherà il trattato di arbitrato anglo-americano malgrado l'opposizione tedesca ed irlandese.

Sipari di ferro che non si alzano

PARIGI, 27. — Iersera, al teatro Marigny i macchinisti hanno rifiutato di alzare il sipario di ferro. Sono stati rimborsati i prezzi dei posti e il pubblico si è ritirato. Un incidente analogo, provocato si dice da una falsa manovra si è verificato a Bataclan, dove il sipario di un teatro non ha potuto essere alzato. Anche qui i prezzi sono stati rimborsati ed il pubblico è stato costretto ad abbandonare il teatro.

Un frate francese espulso dalla Russia

PIETROBURGO, 27. — Il Ministro dell'Interno ha ordinato al Prefetto di polizia di Mosca di espellere dalla Russia il prete cattolico Bertelon, che arrivato in Russia in qualità di professore laico compiva senza espressa autorizzazione le funzioni di prete nella chiesa di San Luigi.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati

(*seduta 27 maggio 1911*)

Udine (provincia). Riduzione ipoteca. Cessione gratuita di area per prolungamento di via Prefettura.

Pordenone. Vendita ritaglio stradale — Lite Sacilotto: transazione — Dazio regolamento.

Ravascletto. Assegno piante alla latteria sociale.

S. Odorico. Salario al cursore.

Magnano. Elimina crediti iscritti fra i residui attivi.

Moggio. Regolamento polizia urbana: disposizioni circa le materie infiammabili.

Coseano. Tassa cani.

Cividale. Proposta Cargnello e Comp. per espurgo pozzi neri.

Sacile. Classifica di due strade fra le comunali ordinarie.

Lauco. Edificio scolastico di Avaglio; mutuo.

Povoletto. Aumento stipendio alla levatrice Borguolo Regina.

Trasaghis. Alienazione bosco Polo. Auran (in massima).

Cimolais. Aumento stipendio al segretario. — *Remanzacco* — id. id.

Moruzzo. Condotta medica: cambiamento della cura piena in libera (in massima.)

Erto-Casso. Consorzio medico: aumento stipendio — Resia — Concessione piante.

Cordovado. Aumento salario al messo comunale — Lestizza — alloggio pel maestro.

Sedegliano. Domanda Manini per cessione area nel Cimitero di Rivis.

Caneva. aumento al messo ed al custode del Cimitero.

San Vito al Tagliamento. Illuminazione sobborgo Madonna.

Pasian di Prato. Lascito Tomadini alla frazione di Passons: divisione fra gli eredi.

Remanzacco. Vendita locali del vecchio Municipio — rettifica contratto.

Pontebba. Regolamento capitolato per uso e manutenzione acque della roggia.

Decisioni varie

Udine. Acquisto fondo per costruzione fabbricato a sede Ginnasio-Liceo esprime parere favorevole.

Buia. Strada di Artegna acquisto fondi, id. id.

Moggio. Acquisto immobile per allargamento strada id. id.

Cavasso-Fanna. Scioglimento consorzio medico id. id.

Rodda-Tarcento. Servizio medico. Dichiara libera la condotta consorziale.

Romanzacco. Tassa famiglia. Respinge il ricorso di L. Feruglio.

Sauris. id. id. accoglie il ricorso di Plozzer Osnaldo.

Ciseris-Erto Casso. Bilanci 1911 autorizza la sovraimposta.

Rinvii

Magnano. Restauri casa canonica.

Casacco. Regol. tassa cani.

Moggio. Concessio piante alla Ditta Micoli.

Paularo. Vendita piante boschi comunali.

Bordano. Modificazione tariffa tassa famiglia.

Sutrio. Utilizzazione piante.

Da TOLMEZZO

Seduta consigliare - Serata di beneficenza

Ci scrivono, 26, (*n.*) (rit.)

Il nostro Consiglio con un *tour de force* veramente eccezionale trattò ieri nientemeno che ventisette oggetti, taluni dei quali importantissimi.

Aperta la seduta il Sindaco Spinotti pronunciò a nome di Tolmezzo vibranti parole contro la recente manifestazione clericale dei sette paladini del papa.

Il Consiglio al termine del breve e sentito discorso si alzò in piedi come un sol uomo in segno di adesione.

Scoppiarono grandi applausi da parte del pubblico che affollava la sala.

La protesta fu raccolta a verbale. Su proposta del consigliere Ciani si deliberò poscia di dare lire 25 alla «Dante Alighieri».

Tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno vennero approvati, meno quello che riguardava l'orologio di Lorenzaso che fu su proposta di consiglieri delle frazioni rinviato.

Venne aumentato, previo accordo coi medici, il loro stipendio.

Non si passò alla nomina del parroco, che è di competenza del Consiglio Comunale, perchè la Curia, anzichè tre o più nomi, ne designò uno solo, venendo in tal modo a sopprimere il diritto del Consiglio di scegliere esso, al posto di parroco, la persona che meglio creda.

Ci scrivono, 27, (*n.*)

*** Stasera alle ore 20.30 avrà luogo al Teatro De Marchi una splendida serata di beneficenza a favore delle famiglie di Ampezzo danneggiate dall'incendio del 24 aprile decorso.

Diamo il ricco e indovinato programma della festa.

1. *A Montecatini* — Monologo brillantiss. detto del signor B. Filipello di Ampezzo;

2. *Aria Ungherese* — del Tirindelli per violino e pianoforte. Esecutori: dott. G. Castellani e maestro Tomat;

3. *Amore, amor!* — del Tirindelli romanza per soprano — esecutrice: Signora Adelia Ceresa;

4. *Faust* — Concerto per flauto — signor G. Pillinini;

5. *Vissi d'arte* — Tosca del Puccini Romanza per soprano — esecutrice: signora Adelia Ceresa;

6. *Polacca* — del Peter per pianoforte — esecutrice: maestro Tomat;

7. *Libro Santo* — del Pinsuti — Romanza per soprano — signora Adelia Ceresa.

Siederanno al piano la signora Andreina Spinotti ed il signor avv. Arturo Erra e maestri Tomat e De Pra.

Allo spettacolo seguirà una distinta festa da ballo.

Il Comitato d'onore è composto dei signori:

Cav. dott. Cesare Bottecchia, Commissario — cav. avv. Giovanni Menegazzi, Presidente Tribunale — cav. Alceo Catalochino, Comandante Alpini — cav. avv. Odorico Da Pozzo, dep. Prov. — cav. Lino de Marchi, Presidente Banca Carnica — ing. G. B. Calligaris, Gerente Banco Sconto dott. — Umberto Cecchetti, Ufficiale Sanitario.

Del Comitato esecutivo fanno parte le signore:

Gina de Marchi, Luisa Calligaris, Thalia Beorchia, Andreina Spinotti, Valeria Moro, Maria Molinari, Emma Pepe, Teresina Quaglia, Maria Schiavi, Dorina d'Este, Elisa Torresini, Ester Ciani, Caterina Gressani, ed i signori: Messa dott. Fortunato, Tenente Bianchi, Bubba prof. Giovanni, avvocato G. B. Quaglia, Antonelli dott. Attilio, Vittorio Molinari, Pepe dott. Carlo, Alfonso D'Este Marchetti Sardo, De Pra Luigi, Giacomo Candoni, Giovanni Gressani, Carlo Soave, C. Peverelli, Marco Torresini e ing. Gino Moro. *Presidente* avv. Riccardo Spinotti.

Da CIVIDALE

Il mercato - La festa patriottica - Tombola - Il proseguimento della pesca - Arresto per infedeltà

Ci scrivono, 27 (*n.*):

Il mercato bovino odierno riuscì poco interessante e poco movimentato. Ciò si attribuisce ai lavori campestri in arretrato, ed all'allevamento dei bachi da seta.

I prezzi si mantennero sostenuti. I generi alimentari piuttosto in rialzo, mentre il granoturco è sensibilmente in ribasso, ed oggi si conclusero molti affari.

Il mercato della legna riuscì poco interessante.

Oggi uscirono i cartelloni della festa commemorativa del 50° dell'Unità italiana, promossa dall'Unione Negozianti ed assecondata dalla Unione Democratica e dalla sezione locale della *Dante Alighieri*.

Al mattino, dopo la rivista militare, sul piazzale della stazione si formerà il corteo. Deposizione di due corone alle lapidi di Vittorio E. e di G. Garibaldi; discorso dell'avv. cav. A. Pollis; Vermouth d'onore alle rappresentanze nella sede della Unione Negozianti. — Banchetto — Concorso musicale — Ballo — Illuminazione della città — Fuochi artificiali.

Farà servizio la banda di Colugna.

*** Fra giorni usciranno i manifesti della tombola, che annualmente si estrae a favore della Pia Casa di Ricovero.

Oltre alla tombola saranno indetti altri pubblici divertimenti.

Il proseguimento della pesca sospesa domenica 21 corr. causa il maltempo, sembra sia stata rimandata a domenica 18 giugno. In tale occasione si rivedranno le urne rotative che tanto hanno dato ai nervi al corrispondente dell'ex *Crociato*, mentre il medesimo non ci ha mai potuto dire dove siano andati a finire i regali rimasti dalla lotteria del 21 agosto 1910.

*** Oggi venne tradotto nelle nostre carceri certo Guglielmo Mastrantonio, di anni 24 napoletano, ex caporale di cavalleria, impiegato all'Esattoria consorziale di S. Pietro al Natisone.

Con arte sopraffina il galantuomo rubava — non si sa da quanto tempo — dei biglietti di banca dal cassetto del tavolo dell'Esattore. Al momento dell'arresto il Mastrantonio confessò ai carabinieri di S. Pietro la sua industria.

Si racconta poi che nella perquisizione personale gli venne sequestrata una ricevuta per 30 lire pagate per messe alla Segreteria della Chiesa della Madonna delle Grazie di Udine, a consacrazione della salute del suo principale.... il signor Sirch Giuseppe.

Ecco un ladro, nonchè di sentimenti delicati...

Da VENZONE

Per il cinquantenario

Ci scrivono, 27, (*n.*)

Ieri si è adunata la nostra Giunta Comunale ed ha deliberato di aderire all'invito del Sindaco di Roma incaricando il signor Gio. Batta Bellina a rappresentare il nostro Comune alla solenne commemorazione del Cinquantenario e ricevimento in Campidoglio che avrà luogo il giorno dello Statuto.

Anche qui è viva l'indignazione contro i sette del Consiglio Provinciale ed anzi al prossimo Consiglio da alcuni consiglieri sarà presentato un'ordine del giorno di protesta. Vedremo cosa farà la Giunta.

Da CODROIPO

Ragazzo morsicato da un cane - Il sindaco va a Roma - Un'affermazione patriottica.

Ci scrivono, 27, (*n.*)

Ieri il ragazzo di anni 6 Bortolotti Vittorio veniva addentato dalla cagna di proprietà del signor Tela albergatore di qui.

Il ragazzo ebbe a riportare una leggera ferita alle natiche, ma è però stato assodato che la cagna non è ammalata.

*** Fra qualche giorno il nostro Sindaco cav. Moro Daniele si recherà a Roma all'inaugurazione del Monu-

mento a Vittorio Emanuele II.

*** Alcuni cittadini vanno pel paese raccogliendo firme a favore della «Dante Alighieri» volendo con ciò fare un'affermazione patriottica.

Da TARCENTO

Onoranze a un veterano della scuola.

Ci scrivono, 27, (*n.*).

Domenica Tarcento tributerà solenni onoranze al M.o G. B. Cossò che per 8 lustri insegnò in queste scuole elementari.

Alla mattina una commissione composta del Sindaco cav. Serafini, Del R. Ispettore Scolastico prof. A. Rigotti e dell'assessore della pubblica istruzione signor Missitini si recherà all'abitazione del Maestro che verrà accompagnato al Municipio.

Ivi presterà servizio la locale Banda e saranno a riceverlo tutti gli insegnanti del Distretto, largo stuolo di amici e di vecchi discepoli. Dopo le cerimonie e i discorsi d'uso verrà consegnato al vecchio insegnante la medaglia d'oro dei 5 lustri inviata dal Ministero ed un'artistica pergamena, fine e squisito lavoro del prof. E. Pascutti, colle firme degli amici e degli alunni che vogliono in questo modo dimostrargli la loro gratitudine e il loro plauso.

Seguirà quindi una conferenza al teatro Sociale, tenuta dal R. Ispettore e la festa terminerà con un lieto simposio all'albergo Centrale.

Settarismo?

Ci scrivono, 27 (*n.*):

Una corrispondenza da Tarcento in data del 25 corr. pubblicata ieri sull'organo della curia mi obbliga a dire poche parole per quanto mi riguarda come consigliere dell'Operaia e quale proponente in seno alla medesima della espulsione del socio Candolini nell'ultima seduta.

A chi voleva nuovamente chiedere spiegazioni al Candolini sul suo contegno — universalmente ritenuto antiunitario — io dissi che ciò non mi sembrava dignitoso e serio, perchè s'egli avesse voluto e potuto giustificarsi lo avrebbe fatto a suo tempo nella nota lettera di risposta alla domanda di espulsione; e soggiunsi che perciò ritenevo pienamente confermata la precisa accusa, sottoscritta da 12 su 14 consiglieri, malgrado le postume ed equivoche dichiarazioni.

Dunque nulla di *settario* egregi signori sagrestani dell'ex *Crociato*, ma *posizioni* nette io domandavo, e che l'avv. Candolini e compagni se ne stessero col papa-re e gli amici del progresso con *Roma intangibile capitale dell'Italia una e libera.* E se parole un po' acerbe rivolsi a pochi miei amici personali, queste attaccarono soltanto quel senso di opportunismo che apparentemente mi sembrava da essi adottato, e che genera confusione in ogni campo rendendo deboli e inerti i forti di fronte alle minoranze di agguerriti avversari.

In quanto alle mie dimissioni le darò alla prossima seduta consigliare dell'Operaia quando cioè il *pallone* sarà veramente sgonfiato per le *resipiscenze neutrali* (Oh! quant'è carina talvolta la neutralità per clericali!) di un *quarto* dei facenti parte della votazione. Per ora rimango a *lavorare*, come voi dite! — i miei colleghi, i quali, o eterni nemici della luce — vi saranno grati del complimento.

Tarcento, 27 maggio 1911.

Domenico Missio.

Da FANNA

Occorrono altre aule scolastiche.

Ci scrivono, 27 (*n.*):

Nel principio del corrente anno scolastico per l'esuberanza di alunni nelle prime classi maschili e femminili si dovette creare una classe mista.

Tale classe non è stato possibile farla funzionare nel fabbricato scolastico per mancanza di aula, e trovasi in un localetto stretto e per altre ragioni inadatte ad uso scuola. La classe seconda maschile trovasi in una stanza troppo stretta e con poca luce. Nell'anno venturo avremo facilmente la istituzione della quarta classe.

Si era stabilito di costruire nello stesso fabbricato scolastico un'altra comoda aula, ma ora si vede che non ne basta una soltanto, ma ce ne vogliono almeno tre.

Il Comune pensi dunque a costruirle e così il nostro fabbricato scolastico che è uno dei più belli fra quelli dei vicini paesi, sarà rispondente alle esigenze della cresciuta popolazione e alla istituzione di nuove classi.

Da LATISANA

Riconoscimento di titolo nobiliare

Ci scrivono, 27 (*n.*):

Al nostro ufficiale giudiziario Paderni, ed al di lui cugino colonnello comm. Cesare Paderni con recente decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, on. Giolitti è stato riconosciuto e confermato il titolo nobiliare, autorizzando gli stessi a far uso dell'arma gentilizia.

Da S. VITO al Tagliamento

Cade scendendo le scale del municipio - Consiglio Comunale Riunione del comitato per l'Esposizione agraria del 1913.

Ci scrivono, 27, (*n.*)

Il giovane signor Egidio Morandini figlio del signor Raffaele oggi verso le ore 12 scendendo le scale del nostro Municipio sdrucciolò e cadde restando quasi inanimato. Venne raccolto e portato nell'abitazione del messo comunale signor Giuseppe Vendramini dove venne un po' rincuorato con un cordiale e poi con una vettura venne trasportato alla propria abitazione.

Non si è fatto gran male perchè nelle ore pomeridiane lo abbiamo visto in paese; però già che l'occasione si presenta è doveroso notare che le scale del nostro Palazzo Municipale sono molto scomode, ed assai facile cadere o sdrucciolare, sia per la loro ripidità, come e specialmente per la eccessiva levigatezza dei gradini di pietra delle due prime branche, levigatezza prodotta dal lungo uso.

Sarebbe opportuno che senza aspettare qualche altra disgrazia più grave si provvedesse alla incolumità delle numerosissime persone che per una ragione o per l'altra tali scale devono praticare; e posto che con la semplice opera di uno scalpellino (rendendo scabra la superficie dei gradini) si potrebbe rimediare in gran parte all'inconveniente noi non dubitiamo che ciò venga fatto con sollecitudine.

*** Oggi alle ore 17 il Consiglio Comunale si è radunato d'urgenza per la nomina del rag. Municipale. Dei 4 concorrenti rimasti in lizza (tre essendo stati eliminati per mancanza dei documenti necessari) nominava il signor Arrigoni rag. Giuseppe di Valdobbiadene, figlio dello stimato cassiere della Banca Valdobbiadenese, signor Giovanni Arrigoni.

*** Ieri venerdì alle ore 10 antimeridiane nei locali del Circolo Agricolo si riunì nuovamente il comitato pell'Esposizione di Macchine Agrarie che si terrà nel 1913 in occasione dell'inaugurazione della Motta - S. Vito.

Venne terminata la compilazione del regolamento che venne poi data alle stampe.

Da S. GIORGIO di Nogaro

Circolo giovanile cattolico?

Si scrivono, 27 (*n.*):

Il clero della diocesi fu prevenuto che S. E. mons. Rossi, in occasione della sua prima visita pastorale, desiderava trovare costituito in ogni parrocchia un circolo giovanile cattolico. Perciò anche qui pel giorno della festa dell'Addolorata, 7 aprile p. p. fu improvvisata una piccola comitiva di accoliti che si presentarono all'Episcopo, dal quale furono lodati e regalati dell'effigie di un santo con promessa che sarebbero intervenuti al Congresso delle Associazioni cattoliche, in Udine.

Il congresso di Udine, come si sa, non ebbe luogo, e questo minuscolo circolo sorto per l'occasione, si credette nato-morto. Se nonchè, più che di morte pare si tratti di letargo. Di fatto da alcuni giorni si ha sentore di una certa vitalità occulta con riunioni e nomine di cariche sociali, fatte clandestinamente nella canonica del cappellano. I satelliti sarebbero 25.

Bastò questa incerta notizia perchè giovedì sera vi fosse una innocua dimostrazione contro il supposto Circolo la quale consistette in evviva significativi a Roma Capitale intangibile. Questo semplice monito però, da quanto si apprende, bastò perchè gli aderenti al Circolo rassegnassero le dimissioni da soci, essendo così venuti a capire quali erano gli scopi reconditi degli organizzatori. E sia così. Ma in ogni modo vogliamo a fin di bene mettere sull'avviso certi preti zelanti, che non conoscono i sentimenti dei sangiorgini rispettosi della fede, ma altrettanto fieri dell'amor patrio, nè conoscono la storia del nostro paese, che ha sempre dato prove di non tollerare alcun attentato alle libere istituzioni plebiscitarie, e all'unità della patria, che questo non è terreno adatto per armeggi di preti atti ad ingannare la buona fede del popolo.

Attenda il sacerdote al suo santo ministero per la fede e per la morale e sarà rispettato e benedetto, ma non si azzardi di immischiarsi in faccende politiche con fini non chiari, che oltre a tradire la sua missione, potrebbe capitargli ciò che non si aspetta.

Da PORDENONE

Circolo Agricolo Cooperativo - Consiglio Comunale - Una nuova guardia - La recita di beneficenza.

Ci scrivono, 27 (*n.*):

Stamane ha avuto luogo l'annunciata seduta del Comitato per la mostra bovina distrettuale.

Una quindicina i presenti. L'adunanza era presieduta dal signor Gino Rosso. Dopo lunghe discussioni venne deliberato che la presidenza del Comitato della Mostra bovina venisse assunta dal presidente del Circolo Agricolo, essendo da questa istituzione partito l'iniziativa della Mostra stessa.

Il Consiglio Comunale è convocato per lunedì, 29, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Ratifica di delibera d'urgenza della Giunta, relativa all'affittanza dell'area dell'ex bottega Brusadin in Bessima, e costruzione della cancellata Delle Vedove (II lettura).
2. Istituzione di due nuovi posti di guardia municipale (II lettura).
3. Modificazioni al regolamento delle guardie municipale (II lettura).
4. Ratifica di deliberazioni d'urgenza della Giunta, relative alla vendita del terreno, ai Cappuccini; ed alla autorizzazione ad impetire in giudizio il sig. Comoli cav. Giulio per mantenimento dell'impegno di acquisto del terreno stesso.

. Sull'acquisto del nuovo terreno, in località S. Giovanni, per la costruzione della caserma di cavalleria.

*** La Giunta ha nominato il signor Barbesin Giovanni nuova guardia comunale.

Ci telefonano, 27 (notte).

La recita di beneficenza al teatro Sociale data stasera dai Lancieri Milano ebbe esito magnifico.

Il teatro era affollatissimo. Tutti gli attori furono applauditi, ma più d'ogni altro il brillante Pa derni.

Il ricavato molto e molto considerevole. La recita verrà ripetuta domani.

Da PALMANOVA

Riapertura dei bagni - Bicchierata.

Ci scrivono, 27, (*n.*)

Il locale ospitale civile avverte che l'annesso stabilimento balneare sarà riattivato tutti i giorni a cominciare dal 1 giugno p. v.

Le esigenze tariffe saranno: di lire 0.50 per bagno semplice o doccia, lire 1.00 per un bagno medicato, lire 1.50 per bagno medicato con letto, lire 5.00 per abbonamento a 12 bagni, cent. 20 per i bagni popolari.

Questi ultimi presentano un'utilità non comune e speriamo che molti saranno coloro che vorranno approfittare.

*** Al caffè Municipio ieri sera venne offerta da molti amici, all'aviatore concittadino dott. Alfredo Cavalieri, una bicchierata.

Regnò fino circa alle 10 una cordialità senza frasi. Sembra che con molta probabilità — il Cavalieri sarà fra noi per una giornata aviatoria fra non molto.

I sigg. ing. Carlo Costantini, Gilberto Gradasi e Aldo Bert rivolsero all'aviatore le più calde parole durante i brindisi più cordiali.

Oggi giunge la gradita notizia che il valoroso concittadino è stato inscritto alla settimana aviatoria di Bolgna.

Vivissimi auguri.

Da MANIAGO

In Pretura

Processo Concari-Leitenitz - La condanna del padre e del figlio

Ci scrivono, 27 (*n.*):

Oggi ha avuto luogo il processo contro i signori Concari avv. cav. Francesco e figlio Pompeo per ingiurie e lesioni e contro il tenente Leitenitz e soldato Pegoraro ambidue del reggimento Cavalleria Milano per contravvenzione all'ordinanza prefettizia sulla custodia dei cani. Il signor Concari Pompeo venne condannato a giorni 10 di reclusione e lire 250 di multa. Il cav. Francesco Concari a lire 250 di multa, coll'applicazione per entrambi della Legge Roichelli. In confronto del tenente signor Leitnitz e del soldato Pegoraro venne dichiarato non luogo a procedere.

Mercati di ieri

Granoturco L. 12.50 — L. 14.30
Cinquantino L. 11.— — L. 12.—
Fagiuoli L. 15.— — L. 30.—

PIAZZA VENERIO

Foglio L. 8 — L. 15.
Citragle L. 30 — L. 60
Piselli L. 35 — L. 40
Patate nuove L. 25
Erbette L. 20

CRONACA DELLO SPORT

Gita ciclistica

Il Consiglio dell'Unione Velocipedistica Udinese, ha deliberato di iniziare oggi il ciclo delle gite sociali, con una gita breve, facile e divertente la quale possa far accorrere numerosi aderenti.

La partenza è fissata alle ore 14 preciso dalla sede (Albergo al Telegrafo) riunione ore 13 e mezza.

Ore 15 circa per Quaiso arrivo a Nimis, di qui si ritornerà poi a Tricesimo. Da Tricesimo ritorno libero.

La presidenza fa caldo appello ai soci perchè intervengano numerosi a questa prima manifestazione sociale dell'anno 1911, incoraggiando con il loro volere la preparazione di altre ben più importanti e interessanti gite.

Match di palla al calcio

Oggi al Campo dei giuochi avrà luogo un incontro amichevole di palla al calcio fra la squadra dell'Unione Sportiva Studentesca e la squadra del Collegio militarizzato Gabelli.

Il match comincerà alle ore 17.

Giro d'Italia in bicicletta

L'arrivo a Bologna

BOLOGNA, 27, notte — Alle ore 16 entrano nella pista dell'ippodromo Zappoli i primi arrivati del *III Giro d'Italia*, nell'ordine seguente: Beni, Santhià, Galletti, Rossignoli, Bordin, Gerbi, Oriani, Pavesi, Lignon.

Ecco la classifica dei primi dodici arrivati: Galletti 25, Rossignoli 26, Petit Breton 36, Santhià 50, Gerbi 51, Durando 55, Corlaita 59, Pavesi 61, Beni 64, Sivocci 70, Oriani 76, Brizzi 78.

La corsa Parigi-Madrid

Gilbert torna indietro

BURGOS, 27. — Gibert è partito stamane per verificare la sostituzione dell'elica sul suo apparecchio danneggiatosi ieri a Clazegutia. Essendo tutto pronto, Gibert fece provvista di benzina e alle 7.45 spiccò il volo verso Madrid, dove conta d'arrivare stasera prima delle nove.

Alle 9.5 l'aeroplano pilotato da Gibert passò a trecento metri d'altezza sulla destra di Burgos e continuò il suo viaggio.

Garros assieme ad Alfredo Leblanc partì stamane in automobile all'inseguimento di Gibert per portargli soccorso in caso di incidenti.

VICTORIA, 27. — Gibert proveniente da Clazagutia donde partì a mezzogiorno ha qui atterrato alle 2.50. Il pubblico lo ha applaudito. Il tempo piovoso, spira vento forte. Gibert ha intenzione da Victoria di ritornare a San Sebastiano, avendo rinunciato a seguitare la corsa per Madrid.

Cronaca giudiziaria

IN TRIBUNALE

(Udienza del 26 maggio)

Pres.: Antiga — Giudici: *Cavarzerani* e *Canoserra* — P. M.: Segati — Canc.: *Caffarelli.*

Furto aggravato

La mattina del 1. maggio, mentre una parte degli operai era in festa, Giovanni Dursot fu Giuseppe, d'anni 40, nativo di Trieste, di professione facchino, dopo aver bevuto qualche quintino, s'aggirava sotto i portici di Mercatonuovo fermandosi a guardare con molto interesse quanto stava esposto nelle vetrine dei negozi. Giunto all'angolo di Via P. Canciani svoltò e continuò l'ispezione, diremo così dei negozi.

Giunto innanzi al negozio della ditta Massarutto, Calvi e del Mestre (ex Antonio Beltrame), barcollando un po' a modo degli ubbriachi, cadde quasi addosso alla mostra del negozio e, proprio per una strana combinazione, una pezza di stoffa (un taglio di satin) gli rimase fra le mani! Fu però visto da alcuni addetti al negozio, che fecero subito avvertire la questura.

Il Dursot, frattanto, come il fatto non fosse suo, continuò a girare per via P. Canciani e Piazza Mercatonuovo, ed anzi vendette la stoffa a una donna per L. 4.

Venute le guardie di città, fu loro indicato il Dursot che potè essere arrestato presso il ponte di Poscolle.

Essendo provato il furto da parecchie testimonianze, il Dursot venne mantenuto in arresto e ieri ebbe luogo il processo.

L'impulato dice a sua discolpa che in quella mattina egli era completamente ubbriaco e nulla ricorda.

Dalle deposizioni dei testi risulta però ch'egli era alquanto ubbriaco, ma sapeva benissimo ciò che faceva.

Il P. M. propone 4 mesi di reclusione.

Il difensore, avv. Morgò, conclude dicendo che trattasi soltanto di furto semplice e non aggravato e chiede la legge del perdono.

Il Tribunale condanna il Dursot alla reclusione per un mese e 20 giorni e le solite spese.

(Udienza del 27 maggio)

Presid. Turchetti; Giudici Pavanello e Rieppi; P. M. Segati; canc. Caffarellli.

Inosservanza di pena

Giavomo Pitton fu Andrea d'anni 47, soggetto alla vigilanza della P. S. si lasciò cogliere a Latisana in un'osteria fuori dell'ora prescrittagli il 19 aprile u. s. e fu arrestato.

Adduce a sua discolpa che dopo avere lavorato tutto il giorno era andato a bere un bicchiere di vino, e s'era ritardato senza accorgersene.

Viene condannato alla reclusione per un mese e 12 giorni.

Contrabbando

Piani Valentino fu Antonio d'anni 58, nato a S. Giovanni di Manzano, ma residente a Trivignano, venne trovato lungo il viale che costeggia la strada fra Sottoselvae Clauiano con 2 chilogr. di Zucchero e chilogr. 38 di tabacco di estera provenienza.

Se la cav con L. 74 di multa.

Pretura del I. Mandamento

(*Udienza del 26 maggio*)

Pretore: *V. D. Borsella* — P. M.: *Giorgi* — Canc.: Bisaccia.

Un prepotente vizioso e una donna onesta

Fino a due mesi fa si trovava addetto all'Ospitale civile, in qualità di bagnina Elisa Della Mora d'anni 23, di Colloredo di Prato, maritata e madre di tre bambini. Nel mese di marzo il marito, che è santese nella chiesa di S. Giacomo, era degente nel pio Luogo e due dei suoi bambini si trovavano al Lazzaretto, perchè affetti da morbillo.

Per fatalità lavorava allora all'Ospitale certo Giovanni Degli Innocenti, di anni 40, da Orvieto, ammogliato installatore di macchine (monteur), di fama pregiudicata, avendo subito parecchie condanne per minaccie, appropriazione indebita e una per furto che gli fruttò 14 mesi di reclusione.

Questo bel tipo pose subito gli occhi addosso alla Della Mora e voleva che cedesse alle sue prave voglie.

Le propose senz'altro che abbandonasse marito e figli e andasse ad abitare con lui, ma s'ebbe per risposta uno sdegnoso rifiuto. Il don Giovanni da strapazzo non si scoraggiò, ma anzi si rese più ardito, più importuno, più prepotente.

Un giorno la fermò in strada e le offrì L. 5, che la Della Mora rifiutò; lui le lasciò cadere a terra, ma essa non le raccolse.

Il giorno 30 marzo il Degli Innocenti mentre la Della Mora accudiva alle sue faccende nella stanza da bagno, entrò anch'egli nella stanza stessa e ritornò all'assalto con le sue proposte, ma ne ebbe nuove e più recise ripulse. Adirato e furente «d'invereconda foia» le diede una spinta e un pugno al fianco sinistro, e le rivolse parole insultanti e lesive dell'onore della Della Mora. In quel giorno e nel successivo 31 continuò a scagliarle gli epiteti più ingiuriosi, aggiungendo che essa era stata sua ganza. Tutte queste cose egli le diceva in presenza di altre persone; saputosi ciò anche dai preposti dell'Ospitale, la povera Della Mora venne licenziata, riserbando di prendere una decisione definitiva dopo l'esito del processo nel caso che la stessa si querelasse contro il Degli Innocenti.

E infatti la Della Mora presentò querela, costituendosi P. C. con l'avvocato Mossa.

Il querelato Degli Innocenti credette più opportuno prendere il largo, e perciò il processo, che fu discusso ieri, venne fatto contro di lui in contumacia.

Dalla discussione risultò provato il nobilissimo comportamento della Della Mora, e la brutalità invereconda del suo persecutore.

Il Degli Innocenti venne condannato a 18 giorni di reclusione, L. 150 per danni alla parte lesa, L. 20.60 alla P. C. più le altre spese.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Torneo internazionale di lotta

Ieri sera, al Teatro Minerva, era accorso pubblico più numeroso del solito per assistere ai sensazionali assalti di lotta annunciati dai manifesti.

Tre furono gli assalti più interessanti.

Quello di Re, milanese, contro Emilio Raicevich. Dopo 24 minuti di lotta, il triestino atterra, in due riprese, con un ponte schiacciato Re.

Interessantissimo fu lo scontro tra Derous, belga e Shupliress prussiano.

Evidentemente, il belga è di forza minore al prussiano, ma ciò non ostante, riesce ad abbatterlo in quindici minuti.

Il *clou* della serata consiste nello scontro Giovanni Raicevich, campione mondiale, contro Anglio Anastase, gigante nero, della Martinica.

La lotta si svolge correttissima da ambo le parti, ma in breve Raicevich ha ragione del nero al quale fa toccare il tappeto.

Da ultimo, tra i fischi del pubblico e dopo lunga resistenza, Meyer, campione austriaco, abbatte Mehemed, turco.

Peter Pan

Questa sera seconda e ultima rappresentazione del Peter Pan.

Ieri sera lo spettacolo terminò tardi in causa delle incertezze della prima rappresentazione.

Questa sera gli intervalli saranno abbreviati in modo che la rappresentazione terminerà alle ore 11.30.

Teatro Sociale - Novo Cine

Domani si riaprirà il Novo Cine con programma straordinario. Nel ciclo delle rappresentazioni verranno date proiezioni di assoluta novità con films a colori naturali fornite dalla mondiale Casa Pathè Freres di Parigi. Le proiezioni saranno accompagnate dall'orchestra.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 21 al 27 maggio 1911.

Nascite

Nati vivi maschi 14 femmine 13 — morti maschi 2 femmine 00 — Esposti maschi 00 — femmine 1 — Totale 30.

Pubblicazioni di matrimonio

Alessandro Carlini pittore con Ida Gremese ricamatrice — Oliviero Bertoli modellatore con Italia Fontana casalinga — Guido Cocchini tintore con Caterina Zalaten operaia — Luigi Gremese guardia daziaria con Santa Franzolini casalinga — Arturo De Colle agente di commercio con Amelia Linda casalinga — Francesco Cannone operaio con Maria Freiwald casalinga — Riccardo Suriano cocchiere con Anna Ferri casalinga.

Matrimoni

Pietro Costantini bracciante con Teresa Antonutti tessitrice — Gio. Batta Vida agricoltore e Maria Zanuttig casalinga.

Morti

Elio Formaro di Tusebio di mesi 4 — Arturo Sturam di Valentino di giorni 24 — Costantino Costelli di Carlo di anni 2 — Otello Cita di Giacomo d'anni 18 agricoltore — Mario Stradiotto di Giuseppe di mesi 5 — Guglielma contessa Montalbano ved. Della Pace d'anni 85 agiata — Lorenzo Corso fu Nicolò d'anni 52 pescatore — Luigia Cainero Ticcò fu Luigi d'anni 35 casalinga — Caterina Codero-Piccoli fu Giovanni d'anni 30 agricola — Mattia Viviani fu Domenico d'anni 69 bandaia — Luigi Monreali fu Giuseppe d'anni 63 calzolaio — Alessandro Peresini di Pietro d'anni 16 contadino — Anna Zuliani fu Marco d'anni 48 casalinga — Emanuele Sbelzi di anni 1 e mesi 1 — Regina Rumis fu Pietro d'anni 67 casalinga — Teresa Degano vedova Petri fu Giovanni d'81 villica — Anna Treppo d'anni 16 operaia.

Totale 17 dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 27. — *Pressione*: In Europa massima 774 sul Mar Bianco minima 752 sul Mar Nero e Islanda. Minimo secondario 752 sulla Spagna.

In Italia nelle 24 ore, il barometro è salito fino a 3 mm., in Piemonte e Sicilia; temperatura aumentata venti forti vari sulla penisola Salentina.

Stamane cielo vario nell'alta Italia e Sicilia, nuvoloso o coperto in Sardegna, sereno altrove. Adriatico mosso od agitato lungo le Puglie. Barometro livellato intorno a 762.

Probabilità venti deboli vari, tempo generalmente buono.

(*Udine 27 maggio*)

Ore 8 termometro 16.8
Minima 8
Barometro 752
Stato atmosf. Bello
Vento S. E.
Pressione Stazionaria.

Giornale di Udine (198)

IL SIGNOR LECOCQ

AVVENTURE DI UN POLIZIOTTO PARIGINO

Romanzo di EMILIO GABORIAU

Fecero arrestar la vettura vicino ad uno di quei manifesti, davanti al quale erasi fermato un lettore, discesero e lessero quanto segue:

«Articolo 1. — Gli abitanti della casa in cui sarà trovato il signor Lacheneur saranno abbandonati ad una commissione militare per essere passati sotto le armi.

«Articolo 2. — E' accordata a chi consegnerà morto o vivo il detto Lacheneur una somma di lire 20.000 per gratificazione.

Era firmato: *Il duca di Sairmeuse.*

— Sia ringraziato Dio! sclamò Maurizio; il padre di Marianna è in salvo!.. egli aveva un buon cavallo e in due ore...

Una gomitata e un'occhiata dell'abate lo fermarono.

Il curato gli faceva notare l'uomo che stavasene a leggere davanti ad essi.. Colui non era altri che Chupin..

Il vecchio cacciatore di contrabbando li aveva anch'esso riconosciuti, perchè si levò il cappello vedendo il curato di Sairmeuse, e con occhi nei quali scintillava la più insaziabile cupidigia, disse:

— Ventimila franchi!... è una sommetta discreta. Facendone un vitalizio si potrebbe viver di rendita, vita naturale durante.

L'abate e Maurizio rabbrividirono risalendo in vettura. Non c'era da ingannarsi sull'accento con cui Chupin avea profferito quelle parole.

Quell'enorme somma, aveva allucinato il miserabile e lo affascinava al punto, da lasciare a nudo il viso senza la sua solita maschera di prudente riserbo.

Erasi tradito, lasciando indovinare i suoi detestabili progetti e quali speranze diaboliche si agitavano nel fango della sua anima.

— Se quest'uomo scopre il suo ritiro, Lacheneur è perduto, mormorò il curato di Sairmeuse.

— Fortunatamente, rispose Maurizio egli avrà passato la frontiera, c'è da scommettere cento contro uno che a quest'ora è fuori di pericolo.

— E se v'ingannate?.. se ferito e perdendo il suo sangue, Lacheneur non avesse avuto che la forza di trascinarsi fino alla casa più vicina per domandarvi ospitalità?...

— Oh!... signor abate, io conosco i nostri contadini. Non ve n'è uno che sia capace di vendere vilmente un proscritto!...

Quel nobile entusiasmo dell agiovinezza strappò al prete il doloroso sorriso dell'esperienza..

— Voi dimenticate, riprese, le minaccie che stanno sul manifesto daccanto alle provocazioni al tradimento ed all'omicidio. Chi non vorrà macchiar le sue mani col prezzo del sangue può esser preso dalla vertigine della paura.

Seguivano in quel punto la strada maestra, e furono colpiti dal triste aspetto di Montaignac, che, per solito, era stata sempre un città allegra e vivace.

Ora vi regnavano il dolore e lo spavento. Le botteghe erano chiuse, le finestre non si aprivano, dappertutto un lugubre silenzio. Si sarebbe detto un generale cordoglio e che ogni famiglia avesse perduto qualcuno dei suoi membri.

L'incedere dei pochi passanti era inquieto e strano. Essi scantonavano lesti, lesti, gettando intorno occhiate timide e sospettose.

Due o tre, che erano vecchie conoscenze del barone ed andavano diffilati contro la vettura, si girarono con una specie di sgomento onde non essere obbligati a salutare.

L'abate Midon e Maurizio doveano trovar la spiegazione di quei terrori nell'albergo, dov'essi aveano ordinato al cocchiere di condurli.

Era l'*Albergo di Francia,* dove scendeva il barone d'Escorval ogni qualvolta veniva a Montaignac, e il cui proprietario non era altri che Laugeron, quell'amico di Lacheneur, che, per il primo, aveva dato l'avviso dell'arrivo del duca di Sairmeuse.

Quel brav'uomo, sapendo quali ospiti gli capitavano, mosse loro incontro fin a metà del cortile col suo berretto bianco in mano.

Col vento che tirava, quel buon garbo dell'albergatore era un eroismo bello e buono.

Era forse del complotto? Si è sempre creduto.

Il fatto sta che invitò Maurizio e l'abate a rinfrescarsi, quasi volesse dar loro ad intendere che aveva da comunicare ad essi qualche cosa, e li condusse in una camera dove sapeva che erano al sicuro da qualunque indiscrezione.

In grazia di uno dei camerieri del duca di Sairmeuse che frequentava il suo albergo, egli ne sapeva quanto l'autorità, anzi di più, perchè avevano nello stesso tempo delle informazioni dai congiurati che erano rimasti in libertà.

Da lui l'abate Midon e Maurizio ebbero le prime notizie positive.

Dapprincipio non si aveano informazioni di Lacheneur nè di suo figlio Giovanni; essi erano sfuggiti alle più scrupolose ricerche.

In secondo luogo v'erano in quel momento nella cittadella duecento prigionieri e fra essi il barone d'Escorval e Chanlouineau.

Finalmente, nel mattino non si erano fatti meno di sessanta arresti nella stessa città di Montaignac.

Si credeva generalmente che quegli arresti fossero opera d'un traditore, e tutti tremavano.

Ma Laugeron conosceva la loro vera origine, che gli era stata confidata, in segreto, dal solito cameriere.

— E' una storia incredibile, signori, egli diceva, ma purtroppo vera. Due ufficiali della legione di Montaignac, che stamane ritornavano dalla loro spedizione sul far del giorno, traversavano la crocevia d'Arcy, quando sull'orlo d'un fosso scorsero un uomo che giaceva morto e vestiva l'assisa delle antiche guide dell'Imperatore..

Maurizio trasalì.

Quell'infelice, non poteva dubitare, era quel bravo ufficiale a mezzo soldo, venuto ad unirsi alla sua colonna sulla strada di Sairmeuse, dopo aver parlato col signor Lacheneur.

— Com'è naturale, continuava Laugeron, i miei ufficiali s'accostano al cadavere, e intanto che l'osservavano, cosa vedono? una carta che usciva dalle labbra di quel povero morto. Come potete pensare se ne impossessano l'aprono, leggono... Era la lista di tutti i congiurati, i cui nomi erano là scritti tanto per adescare. Sentendosi ferito a morte, l'antica guida avrebbe voluto distruggere la lista fatale, ma le convulsioni dell'agonia non gli permisero d'inghiottirla.

Ma l'abate, nè Maurizio avevano il tempo di ascoltare i commenti, che l'albergatore faceva il suo racconto.

Epperò si affrettarono a spedire alla signora d'Escorval e a Marianna un espresso incaricato di rassicurarle, e senza perdere un minuto, decisi a tentare ogni mezzo, si diressero alla casa abitata dal duca di Sairmeuse.

Quand'essi v'arrivarono, una folla commossa si stringeva alla porta.

Si, potevano essere un centinaio di persone, di uomini dalla ciera arrovesciata, di donne colle lagrime agli occhi, che domandavano udienza.

(*Continua*).

CRONACA CITTADINA

A proposit dal tram elettric da Udin a Tresesin

A Checo P., president dai afars inutii, TRESESIN

I.

Checo, non mi pareve idee tan strane
che' di viodi cul timp (mior tard che [mai)
a cori su e ju pe Tresemane,
cu l'eletric di Crosis, lu tranvai.
Ce cóntie la ferade? é j-è lontane,
chàpile a Braidemate o a S. Palai;
i trenos pos... cun dutt che, a la [taliane,
el comodin si paj e si strapaj.
Non vin corieris vie pe setemane,
mus manchin forsi i muss, forsi i [chavai..
vino di là a l'usanze francescane?
El tram nus staress ben, eco; jo sai
ch'al è passad el timp de carampane
gabele di Pian che leve a cai.

II.

Duch, dal bolpatt e' misare cossane,
e' disaressin: Benedett tramai! —
la dame in chapelin, el sior in cane:
— oh adesso si che semo ben tratai! »
Nus vignaress cassù la cortesane
siorie di Udin, e vin alc ce daj:
polezz, ucei e spargs... robe paisane,
senze contà cualchi altri tananai.
Insumis al saress propri une mane
el tram par chist pais; ma i principai
e' vuelin fâ sintî l'altre champane:
« Sì, ma, no, forsi... Ocorin capitai,
dulà chatajù? » — Bez an-d' è, par [diane;
fur le borse e l'arest, che 'l folc us trai!

PIERI CORVATT

Per i 23 friulani dei Mille

Lista di sottoscrizione popolare di riconoscenza per iscrivere fra i soci perpetui della « Dante Alighieri » i 22 friulani della gloriosa spedizione dei Mille

Scheda 44.47 R. Scuola Tecnica:

Ettore Zapparoli L. 1, De Gleria G. Batta 0,40, Tama Gius. 0,40, Rippa Mario 0,30, Pillinini Elena 0,50, Nesirca Bruno 1, Turco Attilio 0,20, Iogna Zoffo 0,20, Morasutti Maria 0,40, Morassi Deodato 0,40, Merlino Maria 0,40, Tonini Olga 1, Martina Luigi 0,20, Blasoni Erminio 0,40, Tocco Giuseppina 0,50, Nicosia Giuseppe 0,50, Giuseppe Troili 0,20, Lavaroni Leoniero 0,10, Gasparotto Bonaventura 1, Bidinost Marcello 0,20, Sergio Paolini 0,30, Guido Crucciatti 0,25, Giov. Mantovani 0,50, Guido Ghirlanda 1, Bortoluzzi G. 0,20, Gaudio Aldo 0,20, Missoni Aldo 0,30, Angli Giuseppe 0,40, Bongiglio Arturo 0,50, Cosmi Cleto 0,30, Zanffoni Anita 0,50, Bet Maria 0,30, Comini Fiorello 0,30, Colaone Fabio 0,20, Zinnaut Silvio 0,20 Cantoni Luigi 0,10, Nomino Giuseppe 0,10, Camillo Perotti 0,50, Bruno Mirtillo 0,50, Ernesto Beltrame 0,40, Liussi Alberto 0,30, Bullon Biagio 0,30, Piacentino Pietro 0,50, Comuzzi Giacomo 0,50, Madrassi Antonietta 0,25, Tuzzi Clelia 1, Luigi di Spilimbergo 0,50, Leone Reccardini 0,30.

Scheda 586 Palmanova.

Toso Francesco L. 1, Amedeo Ronzoni lire 1.

Scheda 178 Udine.

Agostini Primo 0,30, Umberto Tell 0,30 N. N. 0,11, Francesco Parcoli 0,40, N. N. 4.

Totale L. 1555,71.

Rinnovo la preghiera ai possessori di Schede, di restituirle con la loro offerta, — la quale serve nache come protesta contro i nuovi paladini sostenitori della restaurazione della Santa inquisizione, d'infami memoria.

Udine, 26 maggio 1911.

Giovanni D'Avanzo

Per la solennità del 4 giugno a Roma

L'assessore avv. Della Schiava rappresenterà il Sindaco alla riunione dei sindaci che si terrà a Roma, in occasione che verrà inaugurato il monumento a Vittorio Emanuele II.

L'assessore Della Schiava partira venerdì della settimana ventura.

Commissione del censimento

Ieri alle 16 si riunì la Commissione del censimento

Presiedeva l'assessore conte Della Porta.

Venne comunicato che si stanno preparando le buste e le schede, che verranno consegnate a ciascuna famiglia, che la dovrà poi restituire riempite con le necessarie indicazioni.

Dal lavoro compiuto finora si è potuto constatare che in dieci anni la popolazione del Comune di Udine è aumentata di 8500 abitanti.

L'estrazione delle grazie dotal

che avrà luogo domenica prossima, festa dello Statuto, si farà quest'anno nel gran salone del Castello.

Le iscritte sono 270.

Lo Skating alla Rotonda

Quest'oggi si inaugurerà lo *skating* all'albergo alla Rotonda.

Questo nuovo albergo, in ridente ed incantevole posizione, si acquisterà in breve, il favore di tutta la cittadinanza, per la modernità e l'avvedutezza dell'impianto e per l'ottimo *comfort*.

Noi speriamo che tutta quella parte della cittadinanza che è amante di un moderno tipo di sport, vorrà accorrere all'Albergo dell'ottimo amico Calligaris.

Lo skating-ring ha una superficie di 600 metri quadrati, e si presta magnificamente ai cultori del nuovo sport.

Ieri sera i colleghi della stampa visitarono il *ring* e i locali rimanendone soddisfattissimi.

Rinnoviamo gli auguri al signor Calligaris.

E' morto Pividori Andrea

Alle ore 18, al nostro Ospitale civile, cessava di vivere Andrea Pividori di anni 81, una bella figura di vecchio che aveva partecipato alle Campagne del 1848 - 49 e 60.

Il Friuli alla Mostra delle Regioni

Il prof. cav. Giovanni Del Puppo ha comunicato anche a noi la lettera che gli diresse il comitato regionale veneto per le feste commemorative del 1911 in Roma.

Ieri per mancanza di spazio abbiamo dovuto ommetterne la pubblicazione, e perciò siamo stati prevenuti da altri giornali.

La lettera, che è firmata dall'ing. F. Rava per il sindaco presidente, si congratula della felice proposta del cav. Del Puppo di presentare la cucina di un antico Castello Friulano, che è, dice, « uno degli ambienti più suggestivi e più ammirati ».

E poi continua:

« Con le lodi sincere che io sento per l'opera Sua che Le costò lunghe fatiche, è lodi condivise da tutta la Com. Esecutiva, io godo di poterLe riferire le spontanee parole di plauso che augusti visitatori espressero a me, e al dott. Mistruzzi che La rappresentava, e il lusinghiero giudizio dato da critici illustri, e dal pubblico frequentante il Padiglione. »

E termina augurando che il felice successo dell'opera del Del Puppo si mantenga per tutto il tempo della mostra di Roma, e duri poi il buon ricordo.

Nella libreria Gambierasi sono esposte 9 fotografie della cucina eseguite dall'ing. G. B. Mazzaroli di Mortegliano e dal sig. Ferruccio Papazzoli.

I ginnasti di Udine a Treviso

Partono stamane col diretto delle 11 Udine - Venezia i nostri ginnasti per partecipare alla grande manifestazione sportiva che ha luogo oggi a Treviso.

Della carovana fanno parte: La squadra femminile di Udine, 15 ginnaste.

Gli allievi della Societa Udine di Ginnastica e Scherma; 13 ginnasti.

Gli allievi della Società Udinese di 13 ginnasti.

Probabilmente parirà anche una squadra dei Forti e Liberi.

La partenza dei tiratori udinesi

Iersera con il treno diretto, accompagnati dall'egregio capitano Angelino Fabris, sono partiti per Roma i tiratori che rappresentano la Società di Udine alla VI Gara Generale di Tiro a Segno.

Per la caserma di cavalleria

L'asta per costruzione della caserma di cavalleria a Udine avrà luogo il 20 giugno 1911 all'ufficio delle fortificazioni della nostra città, in Porta Nuova 19.

Carestia di biglietti da 5 e 10 lire

Da molte parti della Provincia e della città ci pervengono reclami per la deficenza dei biglietti da 5 e da 10 lire, fattasi notare quasi all'improvviso, per cause diverse — non una ultima — quella dell'esportazione di tali biglietti in America, dove i nostri operai emigranti preferiscono d'essere pagati con carta italiana.

Il disagio per il commercio e per le imprese delle quali è interessato indirettamente il Governo, è già diffuso, ma diventerà con l'approssimarsi del mercato dei bozzoli asai più grave.

La camera di Commercio è stata interessata a raccomandare il fondatissimo reclamo — e si confida che il Governo vorrà al più presto provvedere nell'interesse generale.

Banda militare

Programma musicale da eseguirsi Domenica 28 maggio in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20 alle 21.30.

1. Verdi — La Battaglia di Legnano — Marcia
2. Bethowen — Prometeo — Sinfonia
3. Waldteufel — Soirèe d'Ete — Valzer
4. Puccini — La Bohèeme — Gran Fantasia
5. Puccini — Manon Lescaut — Introduzione - Atto 1. e finale 4.
6. Linche — Marcia della Guardia d'Onore Siamese.

Società Dante Alighieri

In aggiunta alle 3000 lire erogate per intenti sociali dal Comitato Udinese della *Dante Alighieri* nell'ultima assemblea, la Presidenza della Società ha ora erogate altre lire 2500.

Inaugurazione di Skating

Domenica 28 corrente seguirà l'inaugurazione dello SKATING della ROTONDA.

Nella prima ora pattineranno solo bambini, ai quali verrà distribuita medaglia ricordo, ed al più giovane sarà assegnata fascia d'onore. Suonerà distinta orchestra.

A principiare del 28 corrente sarà attivato servizio permanente di giardinera da porta Venezia alla Rotonda, servizio che verrà sospeso nei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.

Estrazione del Lotto

27 Maggio

VENEZIA	38	41	55	48	60
BARI	67	35	74	60	89
FIRENZE	15	8	44	6	90
MILANO	17	28	14	23	90
NAPOLI	14	43	9	81	16
PALERMO	16	30	71	37	64
ROMA	45	64	54	67	40
TORINO	70	37	61	22	89

RECENTISSIME

La grande manovra dei volontari ciclisti

La compagnia del battaglione udinese

TORINO, 27. — Alle notizie che vi ho telegrafato ieri sulla grande esercitazione tattica di 1400 volontari ciclisti vi aggiungo questo brano della *Stampa* di stamane che descrive meglio il brillante episodio al quale hanno preso parte i volontari di Udine.

« I volontari ciclisti hanno preso Chivasso e procedono all'avanzata verso i ponti che conducono a Torino.

Ormai l'animazione s'è accresciuta. I battaglioni ciclisti spiegano così vivo entusiasmo in questa loro esercitazione, che lo spettatore ha l'illusione della realtà d'un più grave scontro che si prepari.

Passano staffette in corsa velocissima, avvolte in un nembo di polvere, recando ordini ed avvertimenti: i giudici di campo — fra i quali incontro il tenente colonnello Moncsi, i maggiori De Negri e Bertoli, i capitani Pizio, Barberis, Rodellono, Testa, Morozzo della Rocca, — s'avvicendano in questo o quel punto senza tregua.

I rossi si preparano ad una ostinata difesa dei ponti e da Settimo si dipartono per due diverse località.

In Bertoulla prendono posizione tra il verde dei boschetti, quasi sulla riva della Stura i volontarii, mentre ai bersaglieri è affidata la custodia del ponte sulla strada nazionale di Milano.

Sono quasi le 11, ed il generale Brusati ha creduto opportuno concedere mezz'ora di tempo in più per la risoluzione della fase finale.

Mentre ci dirigiamo sulla piccola borgata, una pattuglia rossa di retroguardia, appostata in una ottima posizione disturba le mosse degli azzurri, ma è obligata improvvisamentente a ritirarsi sotto il crepitio dei fucili nemici e raggiunge il grosso del battaglione del maggiore Nasi.

I rossi occupano per un largo tratto la sponda destra della Stura e si trovano abbastanza ben riparati, di modo che le prime compagnie nemiche durano molta fatica a resistere alla scarica violenta che le accoglie.

Il ponte di Bertoulla è deserto; cioè no; passano carri ed armenti inconsapevoli di quanto avviene e del... pericolo che li sovrasta.

Alla testata di sinistra, in piedi sul parapetto, appoggiandosi ad un grosso palo, il generale Brusati segue con molto interessamento l'incruento combattimento che sta per risolversi. Gli altri ufficiali superiori se ne stanno in gruppo, intenti. Sono trascorsi pochi minuti e mentre dalla strada nazionale di Milano giunge l'eco della fucileria crepitante senza tregua, i rinforzi degli azzurri, contraddistinti da una copertina... bianca sul berretto, si stendono in lunga catena e aprono un fuoco vivo al quale i rossi rispondono tenacemente.

Lo spettacolo è pittoresco. Di tra i cespugli verdi appare come una improvvisa fioritura di margherite, tra piccoli nembi lievi di fumo.

S'incrociano i comandi, appena distinti, tra il tonar secco dei moschetti, i rossi si difendono, sparando ininterrottamente, appiattati tra gli alberi e bocconi dietro le piccole trincee naturali che loro offre il terreno disuguale.

Ma ecco d'improvviso la fanfara ciclistica del 50.o fanteria, che ha le macchine ornate festosamente di gaggie fragranti, suonare la carica.

Una compagnia di volontari di Udine e della Valtellina, riparata dietro una collinetta con l'armi al piede, salta improvvisamente sul ponte e lo conquista di gran corsa facilmente, poichè i rossi sono impegnati a rispondere ai colpi del nemico.

La difesa non può continuare, ed i battaglioni attaccati ripiegano verso il Regio Parco, mentre echeggia il segnale di cessate il fuoco.

Il combattimento è finito »

La missione italiana a Sebastopoli per le salme di Lamarmora e Montevecchi

La popolazione saluta i nostri marinai

SEBASTOPOLI, 27, notte. — La missione militare italiana qui venuta a prendere in consegna i resti dei generali Lamarmora e Montevecchio fu ricevuta dal governatore della piazzaforte.

La missione militare, il comandante e gli ufficiali dell'*Agordat* assistettero poi nella cattedrale alla funzione [...]sario dell'incoronazione dello Zar.

Vi fu quindi la rivista militare a cui partecipò un reparto armato della *Agordat*.

I marinai italiani ricevettero vivi rallegramenti dalle autorità russe e furono salutati con ovazioni dalla popolazione. La missione italiana e il comandante dell'*Agordat* inviarono un telegramma di augurio allo Zar. Il console d'Italia offerse oggi un pranzo alla missione, al comandante e agli ufficiali dell'*Agordat*.

Il Papa sta bene

ROMA, 27, notte. — La *Tribuna* il *Corriere d'Italia* è l'*Osservatore Romano* smentiscono la notizia che Pio X, oggi alle 11, sia stato colpito da un deliquio.

In quell'ora egli riceveva il cardinale brasiliano Arcoverde Cavalcanti.

GLI OSPITI AUSTRIACI

TORINO, 27, notte. — Oggi ha avuto luogo un cordiale banchetto offerto dagli industriali torinesi ai colleghi ospiti austriaci.

Vennero fatti brindisi alla salute dei rispettivi sovrani.

In memoria d'un valoroso

ROMA, 27, notte. — Il Ministero della Marina ha fatto conferire la medaglia d'oro al valore, alla memoria di Catragone Stefano il quale non sapendo nuotare era perito annegato per salvare due fanciulli.

IL SIAM

TORINO, 27, notte. — Oggi si è inaugurato il padiglione del Siam.

IL CAMBIO

ROMA, 27. — Il cambio per lunedì è 100.39; per la settimana 100.40.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
TIPOGRAFIA FRIULANA

E' morta in Milano la Signora

Nella Barassi Fachini

Ne danno il doloroso annunzio i figli ing. Carlo, dott. Stefano colla moglie Emilia Ponzio, Franco e ing. Vincenzo.

I funerali seguiranno in Milano: si prega parenti ed amici di sostituire fiori e torci con beneficenza e se ne anticipano i ringraziamenti.

Non si mandano annunci personali.

Solo chi perde una madre amorosissima, la persona più sacra, più venerata della famiglia, sa di quale balsamo siano all'animo i carissimi conforti degli amici e di tutte buone persone.

A quelli ed a queste la

famiglia de Pace

col più intimo sentimento di riconoscenza, manda il più caro ringraziamento del cuore

La Tombola di L. 350,000

Ai nostri cortesi lettori desideriamo ricordare che il 29 *GIUGNO* 1911 avrà luogo in Roma l'estrazione di una grande Tombola nazionale a beneficio della Lega Navale Italiana; Industrie Femminili Italiane; Istituti Pii di Potenza ed Ospedale Civile di Ostuni.

Questa Tombola ha premi per il complessivo importo di L. 350.000 così divisi: L. 150.000 per la prima tombola: L. 40.000 per la seconda; L. 25.000 per la terza; L. 20.000 per la quarta; Lire 10.000 per la quinta; L. 5000 per la sesta; lire 80.000 da dividersi fra le cartelle che avranno segnati i dieci numeri giuocati nei 45 che verranno estratti, e lire 20.000 *quale premio di consolazione* divise in parti eguali a tutte le cartelle che non avranno segnato *nessuno* dei 45 *sorteggiati*.

Le cartelle *sono per legge in numero limitato*, ed occorre affrettarsi ad acquistarle ricordandosi il vecchio proverbio: *chi ha tempo non aspetti tempo*.

Il pubblico può stare tranquillo che la *data dell'estrazione* di questa tombola è *fissa ed irrevocabile* e per nessun motivo può essere rimandata.

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

LE NECROLOGIE

per il *Giornale di Udine* si ricevono fino alle ore 8 pom. presso l'Agenzia A. MANZONI e C. in via della Posta, e più tardi, e fino alla mezzanotte, alla tipografia del Giornale in Vicolo di Prampero N. 7.

ABBONAMENTI SPECIALI

Da oggi al 31 dicembre apriamo un Abbonamento Speciale al nostro giornale per lire OTTO. Inviare cartolina vaglia alla nostra Amministrazione in Vicolo di Prampero N. 7.

Avvertiamo i nostri cortesi lettori che il nostro quotidiano viene recapitato agli abbonati di Città con la prima posta delle 7.30, e che in Provincia arriva con *tutti i primi treni del mattino*.

Il *Giornale di Udine* parte ogni mattina per la linea di

PONTEBBA alle ore 5
CORMONS alle ore 5.46
VENEZIA alle ore 4
S. GIORGIO alle ore 7
CIVIDALE alle ore 5.20
S. DANIELE alle ore 6.37

E' quindi il primo che quotidiana-mente reca le notizie nei diversi centri della vasta Provincia Friulana.

Dissesti e piccoli fallimenti

Toson Francesco, Romans di Varmo — 21 corr., istanza creditore — giudice avv. Girolamo Arnoldi — curatore avvocato Giuseppe Conti, di Udine — 8 giugno, ore 10, prima adunanza — al 18 per produrre i titoli — 6 luglio, ore 10, verifica.

— Sticotti Angelina e Luigia detta Teresina, sarte-modiste Udine. — Il ne. — Per esiguità del passivo fu revocato il fallimento e passato al pretore 1.o mandamento — commissario giudiziale l'ex curatore avv. Aleardo Chiussi. Dal *Sole*

LE BORSE ITALIANE

Borsa di Milano
27 *Maggio* (*Chiusura*)

Rend. Ital.3.3[4 0[0 contanti	104.52 1[2
" " " fine maggio	104.75
" " 5.1[2 0[0	104.60
Azioni Banca d'Italia	1471.—
" Banca Commer. Ital.	858.—
" Credito Italiano	560.—
" Ferrovie Medrterranee	421.—
" Navigazione Gen. Ital.	386.—
" Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	182.—
" Londra	25.40
" Svizzera	100.50

Borsa di Genova
(27 Maggio (Chiusura)

Rendita Ital. 3.3[4 0[0 contanti	104.65
" " " fine maggio	104.85
Rendita Ital. 3.1[2 0[0	104.65
Azioni Banca d'Italia	1.470.50
" Banca Commer. Ital.	856.50
" Credito Italiano	560.—
" Ferrovie Meridionali	666.—
" " Mediterranee	421.01
" Navigazione Gen.Ital.	385.50
" Raffi. Ligure Lombarda	369.50
" Acciaierie Terni	1.483.—
" Eridania	732.—
" Ansaldo Armstrong e C.	246.50

Borsa di Parigi
27 *Maggio* (*Chiusura*)
mercato fermo

Rendita francese 3 0[0	95.97
" Italiana 3.3[4 0[0	104.20
Cambio Londra a vista	25.31
Consolidato Inglese 2. 3[4 0[0	81.1[8
Obblig. Ferrovie Lombarde	292.—
Cambio su Italia	99.3[4
Rendita Turca	92.72
Rendita Russa 1891	85.50
" " 1906	104.50
" " 1909	102.92
" Portoghese	67.75
Banca Commerciale Italiana	855.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.5 - D. 7.58 O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 O. 18.10
per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.
per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.
per Venezia: O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.30. D. 20.5 - Lusso 20.32.
per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.
per Cividale: M. 5.20 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.
per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.
da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.
da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 O. 15.23 - O. 19.42 - O. 22.58.
da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 - A. 12.15 - A. 15.30 - D. 17.5 M. 19.40 - A. 22.56.
da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio - M. 9.43 - 13.5 - M. 17.36 - M. 21.43 -
da Cividale: A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.— - M. 19.20 - M. 22.52.
da Trieste-S. Giorgio: A. 9.43 - M. 13.5 - 17.36 - M. 21.43.
da San Giorgio di Nogaro: 7.29.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	9.20 - 14.50 - 18.40 - 21.20
Valvasone	9.35 - 15.8 - 18.56 - 21.34
S. Martino Tagl.	9.42 - 15.15 - 19.3 - 21.41
S. Giorgio Rich.	9.53 - 15.27 - 19.15 - 21.50
Arrivo a:	
Spilimbergo	0.8 - 15.42 - 19.30 - 22 5.1
da Spilimbargo	5.35 - 8.7 - 13.— - 17.23
S. Giorgio Rich.	5.52 - 8.24 - 13.18 - 17.40
S. Martino Tagl.	6.— - 8.32 - 13.26 - 17.48
Valvasone	6.7 - 8.40 - 13.35 - 17.57
Arrivo a:	
Casarsa	6.20 - 8.53 - 13.48 - 18.10

Tram Udine-S. Daniele

Partenza da UDINE per S. Daniele (P. Gemona): 6.37 - 9.6 - 11.41 - 15.21 - 18.35 - Festivo 21.37.
Arrivo a S. Daniele: 8.8 - 10.27 - 12.18 - 16.52 - 20.6 - Festivo 22.8.
Partenza da S. Daniele: 6 - 8.21 - 11.4 - 13.45 - 17.58 - Festivo 21.
Arrivo a UDINE (P. Gemona): 7.31 - 10.2 - 12.25 - 15.16 - 19.29 - Festivo 22.31.